

OBLAZIONI AL GRUPPO ALPINI NEL CORSO DELL'ANNO 2016

ALBIS Livio
 ANSELMO Gianpiero
 BALOIRE Pierluigi
 BELLINZONA Luigi
 BELTRAMINO Piero
 BENENTI Giuseppe
 BERTOLA Adriana ved. Giardino
 BERTOTTI Pietro
 BILARDELLO Francesco
 BILLO' Giorgio
 BISAGNO Vincenzo
 BORDIGA Giorgio
 BOSCOLO Silvano
 BOSIO Giuseppe
 BOTTA Giorgio
 BRERO Lorenzo
 CACCETTA Ernesto
 CALLIGARO Maria ved. Salvetto
 CAMUNCOLI Luca
 CAMUNCOLI Piergiorgio
 CARCANGIU Carla
 CASTELLESE Marcello
 CAVALLO Antonio
 CERETTO Ornella
 CHIESA Aldo
 COSTANZO Emilio
 CROSAZZO Felice
 CUMINO Antonio
 CUMINO Felice
 D'ARCANO Paolo
 DONALISIO Piero
 DORIGATO Cosma
 DUO' Giovanni
 ELIA Elio
 FALCO Alessandro
 Familiari Gen. CHIOLERO Enrico
 Familiari VALLE Giovanni
 FEA Paolo
 FERRERO Livio
 FONTANA Angelo
 FRANCOU Piergiorgio
 GARIAZZO Andrea
 GAROLINI Antonio
 GARZARA Eugenio
 GIANOLA Maria vedova Goia

GIARDINO Gianfranco
 GIARDINO Giovanni
 GIBBIN Gianfranco
 MAGGI Rosilio
 MAIORANO Antonio
 MALANDRINO Pierangelo
 MALNATO Bruno
 MARANGON Gianluca
 MARIANO Walter
 MEOTTO Alessandro
 MEOTTO Amedeo
 MILANO Mariangela
 MIOR Severino
 MOGLIA Bruno
 MOINE Federico
 MONTESI Gianfranco
 MONTESI Manuela
 MORRA Alessandro
 in memoria del papà Agostino
 MORRA Giovanni
 MOSSO Paolo
 NEIROTTI Gianmarco
 N.N.
 ORMEA Bruno
 PECCHIO Ernesto
 PICCIONE Antonio
 PILONE Giuseppe
 PONZIO dott. Giorgio
 PRATO Giulia
 RAVIZZA Giuseppe
 RICCARDI Manuela
 RICETTO Carla
 RIMONDI Euro
 ROSSATO Elio
 ROSSINO Maria Rita
 SECONDO Immacolata
 SIGNORILE Bartolomeo
 SILVESTRI Ulderico
 TITONEL Corrado
 TONIN Liliana vedova Dall'Agnol
 TRUCCHI Antonio
 VIACELLI Maria ved. Negro
 VOGLINO Elio
 VOGLINO Laura
 VOGLINO Luigi
 ZUCCHI Marina

NOVITÀ AL CORO

Rinnovato il direttivo del Coro Alpino Rivoli

Il coro alpino Rivoli si è rinnovato e ha cambiato recentemente il suo direttivo. Nell'assemblea straordinaria del 20 ottobre 2016 sono stati eletti i nuovi membri del consiglio, così definiti: presidente Piero Lucco Bossù, vicepresidente Pasquale Ferrero, segretario Luigi Luttati, tesoriere Mario Neirotti; consiglieri Pietro Oria, Pierangelo Malandrino, Michele Ferrero, Luciano Lionello, Guido Dosio, Sergio Vietti, Carlo Cattaneo ed Elisabetta De Vigili Tramonte, direttrice del coro. Come probiviri sono stati scelti Elio Voglino, presidente, Antonio Trucchi e Sandro Ruffinatti. Roberto Canta invece ha assunto la carica di Presidente onorario. A Canta e Ruffinatti va il ringraziamento di tutto il coro per la loro lunga attività, rispettivamente di presidente e di segretario.

LA BEFANA 2017

Festa del tesseramento

Venerdì 6 gennaio 2017 alle ore 15 presso il salone degli Istituti riuniti Salotto e Fiorito, in via Grandi 5 a Rivoli, si terrà la festa della Befana alpina, con uno spettacolo di animazione e la partecipazione del Coro Alpino Rivoli.

Sarà anche l'occasione per dare inizio al tesseramento 2017 al gruppo alpini di Rivoli, che è lieto di offrire ai figli dei soci da 0 a 10 anni un pacco dono, a tutti i bambini presenti un dolce omaggio, alle signore associate 'non più giovanissime' un gentile pensiero e ai 'veci over 73' una bottiglia di grappa.

Per tutti gli intervenuti ci sarà il 'panettone party'.

E' possibile parcheggiare nel cortile interno con ingresso da via Gallo.



Sota al Castel

PERIODICO DEL GRUPPO ALPINI DI RIVOLI - SEZIONE DI TORINO

Anno XXXIV - n° 3 - 2016

Sede Sociale:
 Piazza Matteotti, 2/b
 10098 Rivoli (TO)
 Registrato al Tribunale di Torino n° 3268 del 17/03/1983

Il Consiglio Direttivo, eletto dall'assemblea dei soci del 26 gennaio 2014: CAPOGRUPPO: Carlo CATTANEO
 DIRETTIVO: Luigi Bellinzona, Piero Beltramo, Sergio Bo, Giorgio Botta, Piergiorgio Camuncoli, Silvano Castelletti, Giuseppe Demo, Giovanni Fontana, Franco Morra, Giuseppe Ravizza, Vincenzo Schifano, Giuseppe Valero, Luciano Vaulà, Elio Voglino.

DIAMO UNA MANO PER LO SPORT

Il gruppo sportivo degli alpini di Rivoli, che ora languisce, in passato era uno dei più forti a livello nazionale. Vogliamo darci una mano tutti insieme e risollevarci da questo torpore che dura da tempo?



Due campioni nazionali del gruppo sportivo alpino di Rivoli, ripresi durante una gara di slalom gigante nei primi anni Novanta. Nella foto in alto Gianni Tenivella, a lato Sergio Lova

C'era una volta... Forse è proprio il caso di dirlo. C'era una volta il Gruppo sportivo alpino. Quelli di noi che amano (o forse amavano) durante gli inverni che erano ancora tali, ossia quando la neve abbondava già molto prima di Natale, recarsi sulle piste da sci, specialmente in Val di Susa e trascorrere giorni lieti in sana allegria e competizione, certamente lo ricordano.

Soprattutto gli alpini che avevano figli e familiari giovani come il sottoscritto, ricordano con quanto entusiasmo si era fondato il Gruppo sportivo alpini di Rivoli. Era una corsa entusiasmante a iscriversi, a partecipare, a emulare quelli che un po' più grandi erano già atleti importanti che primeggiavano in varie competizioni, e non solo locali.

Si era creata un'atmosfera magica; l'interesse per ogni manifestazione, per ogni gara era altissimo e non mancava di certo un sano agonismo competitivo. Nelle varie categorie, sia maschili sia femminili, ognuno aveva i propri 'avversari' da battere, soprattutto negli altri gruppi alpini, con i quali si ingaggiavano appassionanti duelli a suon di decimi di secondi. Poi alla sera, alle premiazioni, era festa grande. Senza

peccare di presunzione, eravamo i più forti, le bacheche della nostra sede sono stracolme di coppe e trofei, conquistati, possiamo ben dirlo su tutte le nevi dell'arco alpino. Bei tempi...

Innumerevoli i titoli conquistati di campione zonale o nazionale: i nostri atleti di punta non tradivano mai, ma era grazie alla forza di tutto il gruppo cui ognuno dava il proprio apporto, che per molti anni abbiamo primeggiato ovunque. E' doveroso ricordare quelli che non ci sono più, ma che hanno lasciato un ricordo indelebile in noi, per tutti cito il nostro presidente Aldo Orio, il grande Aldo. Fortunatamente molti atleti di allora sono ancora in vita anche se l'agnagrafe non consente più a loro di volteggiare come farfalle sulle piste da sci. Anche in questo caso citiamo per tutti l'alpino Sergio Lova, sicuramente il più forte di tutta la storia dello sci rivolese e l'alpino Gianni Tenivella, ora arzillo novantenne e consigliere del gruppo.

Questo il passato, ma il futuro? I nostri ragazzi di allora ora sono quasi tutti padri e madri di famiglia e i loro figli già da tempo hanno imboccato la strada della neve, sia a livello amatoriale sia a livello agonistico ma, bisogna ammetterlo, si è perso quello spirito che convogliava centinaia di

soci e accompagnatori a seguire i vari campionati nazionali, e non solo di sci, ma anche di corsa in montagna, di bocce e di altre discipline. Cosa è successo? Siamo diventati... meno giovani e i rincalzi, a causa della sospensione della leva, non ci sono più. Siamo dunque destinati ad estinguerci? Niente affatto.

Pescando nel bacino dei soci aggregati, troviamo molte interessanti situazioni; soci che hanno figli, nipoti, amici, tutti giovani che già sono attrezzati fisicamente per le competizioni e che, quando vengono chiamati, rispondono sempre 'presente'. Un chiaro esempio viene dalla gara che ogni anno è indetta dalla sezione di Torino al Fraiss. Ebbene, il gruppo di Rivoli con pochi ma validissimi ragazzi si piazza costantemente ai primi posti. Questo mio articolo rappresenta un chiaro messaggio a questi soci: vogliamo darci una mano tutti insieme e risollevarci da questo torpore che ormai dura da troppo tempo? Faccio appello a tutti coloro che desiderano ricostruire un gruppo sportivo sotto l'egida degli alpini. E' noto che noi facciamo le cose per bene e in questo caso siamo pronti a sostenere tutti coloro che abbiano buona volontà ed entusiasmo. Forza ragazzi, ora tocca a voi.

Carlo Cattaneo, capogruppo degli alpini di Rivoli

Auguri a tutti

Il capogruppo e il consiglio direttivo del gruppo alpini di Rivoli augurano a tutti i soci e ai loro familiari un sereno Natale e un prospero 2017

ASSEMBLEA ANNUALE Rinnovo cariche sociali

Per domenica 22 gennaio 2017 è convocata l'assemblea annuale ordinaria del gruppo alpini di Rivoli, con l'elezione del nuovo direttivo e del capogruppo; l'assemblea sarà preceduta dalla Santa Messa e seguita dal pranzo sociale.
 Servizio a pag. 3

SCAMBIO DI AUGURI

Il gruppo alpini di Rivoli è lieto di invitare tutti gli associati e le rispettive famiglie venerdì 23 dicembre alle ore 21 presso la sede del gruppo in piazza Matteotti 2/b dove si terrà un piccolo rinfresco per lo scambio degli auguri

BEFANA ALPINA

Festa del Tesseramento Venerdì 6 gennaio 2017 - ore 15 presso il salone degli Istituti riuniti Salotto e Fiorito, in via Grandi 5 a Rivoli. Interverrà il Coro Alpino Rivoli e ci sarà uno spettacolo di animazione a sorpresa.
 Servizio a pag. 8

NOZZE DI SMERALDO

Hanno festeggiato 55 anni di matrimonio il socio **Bruno Merlo** e la signora **Angela Caffo**.

Felicitazioni da parte di tutto il gruppo alpini

NOZZE D'ORO

Hanno festeggiato 50 anni di matrimonio il socio **Salvatore Sammito** e la signora **Lorena Fruscoloni**

Felicitazioni da parte di tutto il gruppo alpini

LUTTI

La signora **Magda Perassi**, moglie del socio Colonnello **Giovanni Filattiera**, e mamma del socio Capitano **Andrea Filattiera**
 Il socio **Paolo Vinai**, classe 1930
 La signora **Gina Magliana**, mamma del vicecapogruppo **Silvano Castelletti**.
 Condoglianze da parte di tutto il gruppo alpini



Paolo Vinai

SOTA AL CASTEL

Periodico del Gruppo Alpini di Rivoli Sezione di Torino Anno XXXIV - n° 3 - Dicembre 2016

Direttore Responsabile **Franco VOGHERA**
 Comitato di redazione

Luigi BELLINZONA, Silvano CASTELLETTI
 Carlo CATTANEO, Vincenzo MISITANO,
 Giuseppe RAVIZZA, Giuseppe VALERO
 Hanno collaborato a questo numero:
 Silvano Castelletti, Carlo Cattaneo, Manuela Montesi, Paolo Pilati, Giuseppe Ravizza

E-mail: rivoli.torino@ana.it
 www.alpinirivoli.it

Chiuso in tipografia il 5 dicembre 2016
 Autorizzazione del Tribunale di Torino n° 3268 del 17 marzo 1983

Realizzazione grafica e stampa: **REPRO COMP**
 via Pasteur, 20/d - 10098 Rivoli (To) - Tel. 011.9580958

TUTTA SUSA INVASA DAGLI ALPINI

Il raduno del 1° Raggruppamento di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia si è tenuto a Susa domenica 11 settembre. La novità è il pranzo al Frais a casa del capogruppo onorario Cumino



Domenica 11 Settembre 30.000 alpini hanno invaso Susa per l'annuale raduno del 1° Raggruppamento delle Regioni Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Sezioni della Francia. Come sempre alle nostre adunate, l'atmosfera era di grande fermento ed eccitazione in attesa della sfilata per le vie della città. Il nostro gruppo ha partecipato numeroso col suo striscione a ricordo degli eroi del Monte Nero; alcuni di noi erano già presenti la sera precedente quando la fanfara degli Chasseurs des Alpes ha tenuto uno splendido concerto nella suggestiva atmosfera del-

l'arena romana. Pubblico entusiasta durante la sfilata con tanti applausi per tutti. Questa volta, la grossa novità è stata il 'rancio in quota' al Pian del Frais, ospiti del nostro capogruppo onorario Felice Cumino, il quale ha messo a disposizione la sua bella casa con annesso giardino e campo da bocce dove, nel pomeriggio ci siamo sfidati in un partitone che non finiva mai. Un grazie sentito a Felice, a sua figlia Maria e alle nipoti per l'allestimento di una tavolata da 44 coperti e i soliti complimenti a Salvatore, Piero, Beppe, ecc. per



A lato, un'immagine del gruppo di Rivoli mentre sfilava a Susa in mezzo alla folla plaudente. Sopra, il pranzo al Frais a casa del capogruppo onorario di Rivoli Felice Cumino. Sotto, due piccoli alpini si uniscono ai festeggiamenti

L'ottimo rancio (data l'abbondanza più che un rancio è stato una rancione) al quale è stato fatto onore da parte di tutti.

Appuntamento a Saluzzo per il prossimo raduno del 1° Raggruppamento

Beppe Ravizza



UN'AMATRICIANA DI SOLIDARIETÀ

Si è svolta a Rivoli il 18 settembre scorso "L'amatriciana della solidarietà" con la partecipazione degli alpini e di varie associazioni. Il ricavato andrà alla popolazioni colpite dal sisma di agosto



Alpini del gruppo di Rivoli al lavoro per preparare l'amatriciana della solidarietà

Domenica 18 settembre in piazza Martiri si è svolta "L'amatriciana della solidarietà" con il patrocinio del Comune di Rivoli. Come associazione Alpini di Rivoli abbiamo contribuito alla realizzazione dell'evento con la nostra manodopera, non solo per il montaggio delle strutture, ma anche per il servizio di cucina prestato dal cuoco Salvatore e dai suoi aiutanti Piero, Giuseppe e Sergio. Sulla qualità e sulla bontà della pasta tutti i partecipanti si sono complimentati per l'iniziativa, che si è dimostrata non solo utile per i terremotati, ma anche molto gustosa. Il ricavato di oltre 4.500 euro è stato versato sul conto corrente aperto dai Comuni della zona Ovest per aiutare le

comunità colpite dal sisma del 24 agosto. Appena terminerà il periodo di raccolta (si presume nell'aprile 2017) i soldi verranno resi immediatamente disponibili per progetti che siano di utilità e interesse per le comunità colpite dal sisma. Con il Comune di Rivoli siamo d'accordo che supervisioneremo il tutto, dalla chiusura del conto fino alla destinazione finale del totale ricavato, incluso il progetto al quale verranno destinati.

Oltre al nostro gruppo alpini di Rivoli, gli altri enti organizzatori della manifestazione sono stati l'Associazione Nazionale Carabinieri, la Protezione civile Le Aquile, l'Apt Pro Loco Rivoli, la Croce Rossa e la Croce Verde/Anpas Rivoli, che grazie a Renato Scarfò ha messo a disposizione la cucina da campo, e infine i supermercati della zona che hanno gratuitamente fornito il materiale per preparare l'amatriciana.

La giornata tipicamente autunnale non ha permesso l'afflusso di gente che ci aspettavamo, ma la risposta dei cittadini è stata comunque positiva con oltre 600 piatti serviti mentre il cibo preparato e avanzato non è andato sprecato, ma è stato

portato alle suore di clausura di via Querro. La stessa cosa si è fatta con i prodotti non utilizzati, che sono stati consegnati all'associazione "Centro di Ascolto" di Rivoli.

Se da un lato la magia della giornata di solidarietà è stata diminuita dalla pioggia, dall'altra possiamo essere soddisfatti per aver fatto del nostro meglio; c'è anche chi ha chiesto di ripetere iniziative simili. Vedremo, intanto abbiamo la soddisfazione di aver aiutato le persone meno fortunate colpite dal sisma.

Come Associazioni organizzatrici possiamo dire che la manifestazione è stata resa possibile grazie al contributo di tutti coloro che hanno dato il loro aiuto gratuitamente per l'intera giornata, a dimostrazione di una vera solidarietà.

Ci tenevo a ringraziare il capogruppo degli alpini di Rivoli Carlo Cattaneo per la fiducia riposta nella mia persona per avermi affidato l'incarico gestionale dell'iniziativa. Pertanto sarà mia cura mio dovere seguire l'evolvere degli sviluppi e tenere informate tutte le associazioni che hanno partecipato al buon esito dell'iniziativa.

Paolo Pilati

BASTA DISEGNI, IO VADO IN LINEA

Disegnatore del 5° Alpini, Luigi Meregalli partecipò come volontario a una pericolosa azione nella Grande guerra e fu ferito gravemente. Fu decorato con medaglia d'argento in ospedale, dov'era ricoverato

Luigi Meregalli era un disegnatore del 5° Alpini, ma durante la Prima guerra mondiale volle partecipare a una pericolosa azione e fu ferito gravemente. L'alpino fu trasportato a Milano e ricoverato in un ospedale militare. Qui, durante il periodo della degenza, gli fu solennemente consegnata la medaglia d'argento. Gliela appuntò sul petto il generale Druetti, mentre un plotone di alpini, formato da compagni con i quali Meregalli aveva combattuto, era schierato davanti al letto e gli presentava le armi. Era il regalo più bello che Meregalli potesse desiderare. Un soldato decorato di medaglia al Valor militare su di un letto di ospedale. Quando avvenne, questo fat-

to destò sensazione al punto che la Domenica del Corriere gli dedicò una delle copertine di Achille Beltrame. Protagonista dell'eccezionale episodio, svoltosi a Milano nell'ottobre del 1915, fu il volontario alpino lombardo Luigi Meregalli, ventottenne, appartenente al 5° alpini, ferito in combattimento e insignito per il suo eroismo. Ecco la motivazione: "Durante un attacco a una posizione nemica a oltre 2000 metri di quota, era stata affidata a una centuria di alpini la parte di maggiore responsabilità. Luigi Meregalli, che si trovava aggregato al 5° reggimento alpini in qualità di disegnatore, chiese di partecipare all'azione affidata a quella centuria.

Come disegnatore poteva essere dispensato dal combattimento, ma il suo animo generoso e il suo entusiasmo lo indussero ad andare ugualmente. Durante l'azione, il Meregalli coadiuvò intelligentemente il comandante del reparto nel trasmettere notizie e nel mantenere i collegamenti con i vari plotoni; ferito una prima volta al braccio sinistro, proseguì nella difficile marcia; ferito una seconda volta a entrambe le gambe, rifiutava di essere soccorso e, durante il trasporto, invitava i compagni a non esporsi troppo e a lasciarlo piuttosto che sacrificare la loro vita."

racconto tratto dal libro "Alpini tra storia e leggenda"

200 ANNI DI ARMONIOSA CONVIVENZA

Martedì 22 novembre si è svolta la cerimonia per il conferimento dello stemma della Regione Piemonte alla Compagnia Carabinieri di Rivoli per ricordare i 200 anni di presenza dell'Arma in città

Martedì 22 novembre, presso l'auditorium dell'Istituto Musicale rivolese, a cura dell'associazione culturale La Meridiana, si è svolta la cerimonia per il conferimento alla Compagnia Carabinieri di Rivoli dello stemma della Regione Piemonte, scolpito dall'artigiano d'eccellenza lignea Lorenzo Simone.

L'evento ha voluto celebrare i 200 anni di presenza dell'Arma nella nostra città; due secoli di presenza assidua, rassicurante, intimamente legata a Rivoli e al suo territorio, condividendo le alterne vicende che hanno cementato sempre di più questo legame fino a farlo diventare semplicemente la 'quotidianità' per tutti noi cittadini, talmente siamo abituati a vedere i carabinieri intorno a noi. Dopo l'introduzione a cura dell'associazione La Meridiana, il sindaco di Rivoli Franco Dessì e il consigliere regionale

Nino Boeti hanno portato il saluto ufficiale delle autorità. E' seguito l'intervento del prof. Michele Ruggiero, il quale ha illustrato dal punto di vista storico e cronologico questo lunghissimo legame con Rivoli.

Il comandante della Compagnia Carabinieri di Rivoli Luca Mariano ha messo l'accento sugli aspetti più tipicamente operativi dell'attività svolta dall'Arma sul territorio, ringraziando le famiglie che stanno alle spalle dei carabinieri, perché sono il supporto morale che li ha spinti a intraprendere questa carriera e li sostiene quotidianamente.

L'Istituto Musicale, in quanto padrone di casa, ha poi offerto un breve intermezzo musicale eseguito da uno degli allievi dell'ultimo corso e, al termine della cerimonia, l'associazione La Meridiana ha offerto un ricco buffet al quale gli alpini del

gruppo di Rivoli, che d'altronde non potevano mancare, hanno partecipato con entusiasmo.

Gli alpini di Rivoli, condividendo con l'Arma dei carabinieri tutti i suoi valori fondanti, colgono questa occasione per esprimerle dalle pagine di questo giornale tutta la loro simpatia, gratitudine e vicinanza, augurando sempre migliori fortune a questa benemerita istituzione.

A questo proposito ci piace ricordare che cosa ebbe a dire parecchi anni fa l'allora presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi: "L'Italia intera è grata ai Carabinieri per il loro spirito di abnegazione e attaccamento al dovere, garanzia di tutela per il cittadino. L'Italia è grata anche per la meritoria azione svolta in campo internazionale, sempre contraddistinta da umanità e fermezza nel rispetto delle civiltà e delle tradizioni".

Beppe Ravizza

MELE PER LA SALUTE

In occasione dell'iniziativa "Dedica un giorno alla tua salute" il gruppo Alpini di Rivoli ha dato il suo contributo con un presidio organizzato sabato 15 ottobre 2016 davanti alla Coop di Rivoli, in via Nizza.

In poche ore è stata distribuita l'intera quantità di mele a disposizione, ben 180 sacchetti da due kg. ciascuno. L'intero incasso raccolto è stato interamente devoluto all'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte, che ha organizzato la vendita e che da anni opera in prima linea nella lotta contro il cancro.

PREMIATA ILARIA BILLÒ



Nel corso della festa della sezione ANA di Torino, tenutasi a Sangano nel giugno scorso, è stata premiata con una borsa di studio del fondo Fanci-Scagno (due storici presidenti della sezione di Torino) Ilaria Billò, nipote del nostro socio Giorgio Billò. Ilaria ha conseguito la maturità scientifica all'Istituto tecnico Galileo Ferraris di Torino nell'anno scolastico 2014/15 con la votazione massima di 100 su 100. Nella foto è ripresa con il nonno alpino dopo la premiazione. A questa brava studentessa va il plauso di tutto il gruppo alpini di Rivoli.

600 VOLONTARI TORNANO A SCUOLA

Si è svolta tra il 7 e il 9 ottobre in Val Sangone l'esercitazione della Protezione civile ANA del 1° Raggruppamento, che ha impegnato quasi 600 volontari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Si è svolta nei giorni 7, 8 e 9 ottobre in vari comuni della Val Sangone (Coazze, Giaveno, Reano, Sangano, Trana e Valgioie) l'esercitazione della Protezione civile del 1° Raggruppamento dell'ANA, impegnando in tutto quasi 600 volontari di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. L'obiettivo era quello di conseguire un miglioramento qualitativo e una maggiore efficacia delle attività espletate dalla Protezione Civile dell'ANA. Nello specifico si è cercato di migliorare la preparazione tecnica dei volontari, incrementare la conoscenza reciproca e la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro verificando anche le migliori possibili dei piani di evacuazione delle popolazioni della Val Sangone. Le attività si sono svolte sulle aree fluviali comunali e boschive delle comunità locali coinvolte. La squadra della Protezione civile del gruppo alpino rivolese, insieme a volontari di altri gruppi, era impegnata nel cantiere n. 3 di Sangano con il compito di ripulitura della bialera per una lunghezza di oltre 120 metri; in tutto hanno operato circa trenta di volontari ANA dei gruppi di Rivoli, Collegno e Alpignano.

Con mezzi adatti al taglio della vegetazione, incluse motoseghe e decespugliatori, nonché attrezzature manuali, abbiamo praticamente spianato quella zona che almeno – in caso di precipitazioni e temporali vari – non metterà più a rischio le abitazioni confinanti e che diversamente avrebbero potuto – ahimè – essere interessate dall'esonazione del rio. All'esercitazione ha partecipato anche l'Esercito coinvolto nel montaggio della passerella galleggiante situata sotto il ponte del Sangone nel comune di Trana e nel cantiere n. 2 di Ponte Pietra nel comune di Giaveno. La valutazione dell'operato, il cosiddetto ex-post, verrà valutato per verificare se vi è stato un cambiamento reale ed effettivo dopo l'intervento dei volontari confrontando i risultati con la situazione iniziale. La domenica poi, alla presenza delle autorità dei vari comuni beneficiari dei lavori svolti, i volontari hanno concluso l'esercitazione con la partecipazione alla Santa Messa e al pranzo comune a Sangano. È stata davvero un'esperienza coinvolgente, arricchente e formante sotto tanti



Il gruppo dei volontari rivolesi, partecipanti all'esercitazione, ripreso al termine dei lavori

aspetti: dal lavoro in collaborazione alla 'merenda sinoira' organizzata dal nostro Salvatore, dal pranzo tutti insieme dopo ore di lavoro mattutino fino ad arrivare alla soddisfazione dell'attività svolta facendoci fotografare dagli abitanti della zona che hanno partecipato ai lavori scendendo in strada e rendendosi disponibili anche solo per un bicchiere d'acqua o una scala laddove ne serviva una in più. Il presidente della sezione ANA di Torino Gianfranco Revello ha applaudito all'impegno profuso dai volontari e al risultato ottenuto.

Paolo Pilati

USCITA DI GRUPPO AL BRAMAFAM

Sabato 23 luglio è stata la volta di Bardonecchia, dove il nostro gruppo alpini ha organizzato una nuova uscita ormai diventata consuetudine per visitare il Forte Bramafam, sede del museo di Artiglieria



Il gruppo rivolese degli alpini al forte di Bramafam nell'agosto di quest'anno

Dopo l'uscita a Cantavenna con la visita al Museo privato delle Truppe Alpine, sabato 23 Luglio è stata la volta di Bardonecchia, dove il nostro Gruppo aveva organizzato una nuova "uscita" per visitare il Forte Bramafam, sede del museo di Artiglieria. Questa installazione è ormai diventata importante per l'enorme mole di materiale raccolto negli anni dai volontari dell'Associazione per gli Studi di storia e architettura militare, che si occupa della sua gestione. Il forte ci racconta la sua storia a partire da fine Ottocento, quando venne costruito, fino al 1945

quando, con la fine della Seconda guerra mondiale, il saccheggio di materiali e la sua spoliatura sistematica da parte degli abitanti lo hanno impoverito. Abbiamo avuto una guida d'eccezione nella persona del Dr. Giorgio Ponzio, socio del nostro gruppo, Vice Presidente dell'Associazione e profondo conoscitore della storia di questo manufatto comprese le vicende del territorio, sia francese che italiano, che lo circondano. E' giusto e doveroso far conoscere ai nostri lettori l'immenso lavoro che si è presentato ai volontari al momento dell'acquisizione del forte, ridotto ormai in condizioni pessime dopo anni di saccheggio indiscriminato, e che lo hanno riportato nelle condizioni attuali con anni di duro lavoro e tanta passione. Accanto a qualche aiuto pubblico, molto è stato fatto dalle "tasche" dei soci, il che rende il loro merito ancora più grande. La visita si è protratta per oltre due ore e mezza attraverso corridoi e cunicoli trasformati in altrettante vetrine illuminate, con ambientazioni ricche e complete di documenti, materiali ed attrezzature, oltre ad unifor-

mi ed armi rigorosamente originali, ognuna in un contesto storico ben preciso e cronologicamente disposta. Questo imponente lavoro di raccolta continua tuttora e si stanno allestendo nuovi spazi espositivi, tenendo conto delle difficoltà che vengono incontrate nel reperimento di quell'eterno problema che sono le risorse finanziarie. Tanta passione, competenza e dedizione meriterebbero un'affluenza di pubblico ben maggiore di quella che si registra; dal canto nostro esortiamo tutti i nostri soci, amici e conoscenti che ancora non lo abbiano fatto, a visitare il Museo del Forte Bramafam. Ne vale veramente la pena. Un rinnovato "grazie" al nostro socio Dr. Ponzio per l'assistenza prestataci assieme alla nostra ammirazione per il lavoro che tutti i volontari dell'Associazione stanno svolgendo. La giornata è poi proseguita presso il rifugio "I Re Magi" in Valle Stretta, gestito dal Capogruppo degli Alpini di Bardonecchia, dove abbiamo fatto onore alla classica polenta accompagnata da "di tutto e di più".

Beppe Ravizza

90ª ADUNATA A TREVISO TRAGICA MORTE

Per il raduno del 2017 è previsto un viaggio in bus in terra veneta con iscrizioni entro il 31 dicembre. Ecco il programma preciso

venerdì 12 maggio

ore 07,30 partenza da Rivoli (corso Susa 165), fermata per il pranzo in ristorante nei pressi di Montebello Vicentino; nel pomeriggio partenza per Montebelluna con cena e pernottamento presso l'hotel Bellavista

sabato 13 maggio

colazione in hotel, partenza per Asolo la "Città dai cento orizzonti" (a circa 12 km); visita guidata di cattedrale, castello di Caterina Cornaro, casa Eleonora Duse, Loggia della Ragione e siti romani; verso le 12,30 rientro in hotel per il pranzo; nel pomeriggio partenza per Treviso (a circa 18

km) con visita della città e cena libera; in serata rientro in hotel e pernottamento domenica 14 maggio

colazione in hotel e partenza per Treviso, sfilata e pranzo libero; nel pomeriggio rientro in hotel, cena e pernottamento lunedì 15 maggio

colazione in hotel e partenza per il rientro; pranzo presso l'azienda vinicola Pieriboni a Gambellara, in provincia di Vicenza; arrivo a Rivoli in serata. Per motivi organizzativi si richiede di dare la conferma della partecipazione entro dicembre 2016 e di versare un primo acconto.



Fiorenzo Praturlon, grande sportivo e socio del gruppo alpini di Rivoli, è morto tragicamente in un incidente di montagna mentre stiamo per andare in stampa. Parleremo di lui più ampiamente nel prossimo numero. Alla famiglia le condoglianze di tutti gli alpini rivolesi

ELEGGIAMO IL NUOVO DIRETTIVO

Domenica 22 gennaio è convocata presso i locali dell'Istituto Salotto e Fiorito di Rivoli, l'annuale assemblea ordinaria del gruppo rivolese degli alpini per l'elezione del direttivo e del capogruppo

Siete tutti invitati

Cari soci, siete invitati a presenziare all'Assemblea annuale ordinaria del gruppo e partecipare alle elezioni del consiglio direttivo per il triennio 2017-2019, che si terrà nei locali dell'Istituto Salotto e Fiorito in via Grandi 5 a Rivoli domenica 22 gennaio 2017 alle ore 10,45 in prima convocazione e alle ore 11,00 in seconda convocazione.

Ordine del giorno

- 1) Ratifica verbale assemblea del 31 gennaio 2016
- 2) Relazione morale del capogruppo
- 3) Relazione finanziaria e rendiconto anno 2016
- 4) Nomina delegati assemblea sezionale
- 5) Delibera quota associativa
- 6) Nomina componenti seggio elettorale
- 7) Votazioni per rinnovo consiglio direttivo triennio 2017-2019
- 8) Votazioni per elezione capogruppo triennio 2017-2019
- 9) Varie

Il programma

ore 10,00 S. Messa celebrata dal cappellano alpino don Mauro Petrarulo nella chiesa di San Martino a Rivoli in suffra-

gio delle penne mozzate e in ricordo del 74° anniversario della battaglia di Nikolajewka, con la presenza del Coro Alpino Rivoli ore 11,00 Assemblea dei soci che si terrà presso i locali dell'Istituto Salotto e Fiorito in via Grandi 5 a Rivoli ore 12,30 Votazioni ore 13,00 Pranzo sociale che si terrà presso il medesimo Istituto Salotto e Fiorito di Rivoli

Il regolamento

- 1) Il socio che intende candidarsi deve far pervenire il proprio nominativo alla segreteria del gruppo entro sabato 14 gennaio 2017 e dovrà possedere una anzianità di iscrizione al gruppo almeno dal 2014
- 2) Il candidato alle elezioni non può far parte del seggio elettorale
- 3) Hanno diritto al voto tutti i soci effettivi in regola con il tesseramento del 2016
- 4) Per il consiglio direttivo si possono esprimere un massimo di 16 preferenze
- 5) Per il capogruppo si esprime una sola preferenza
- 6) Si possono aggiungere negli appositi spazi, altri nominativi, purché non si superino le 16 preferenze, e i nominativi de-

vono essere leggibili e completi di cognome e nome
7) Il socio impossibilitato a partecipare all'assemblea può delegare un altro socio
8) Ogni socio non può portare più di 2 (due) deleghe

Il pranzo sociale

Il pranzo sociale si terrà dopo l'assemblea verso le ore 13 presso l'Istituto Salotto e Fiorito, in via Grandi 5 a Rivoli. Le prenotazioni devono essere effettuate entro sabato 14 gennaio 2017 in sede durante gli orari di apertura o telefonando a Giovanni Fontana al 334 2205776 oppure a Silvano Castelletti al 335 326799

TESSERAMENTO 2017

Si invitano i soci a regolare il proprio tesseramento per il 2017 entro e non oltre il 31 marzo dell'anno prossimo, passando in sede per ritirare il bollino annuale oppure rivolgendosi a un componente del direttivo. In mancanza del rinnovo entro tale data non vi è copertura assicurativa.

DELEGA PER LE VOTAZIONI DEL DIRETTIVO E DEL CAPOGRUPPO

Il sottoscritto delega il socio a rappresentarlo nell'assemblea annuale del 2017 e lo investe di tutte le facoltà a lui spettanti nelle votazioni del direttivo e del capogruppo degli alpini di Rivoli

Firma del delegante

Ritagliare e consegnare ai componenti del seggio per il ritiro della scheda

FELICE CUMINO ALPINO DELL'ANNO

Nel corso della festa della sezione di Torino, il 5 giugno scorso a Sangano, il nostro capogruppo onorario è stato premiato dal presidente Gianfranco Revello per il suo impegno nel gruppo e nella sezione



Felice Cumino sul palco di Sangano dopo la premiazione come 'alpino dell'anno' della sezione di Torino. Dietro di lui ci sono il presidente sezionale Gianfranco Revello e il capogruppo di Rivoli Carlo Cattaneo

Nel corso della festa della sezione ANA di Torino, che si è tenuta a Sangano il 5 giugno di quest'anno, il nostro capogruppo onorario Felice Cumino è stato designato 'alpino dell'anno' sezionale con un premio che gli è stato assegnato dal presidente della sezione torinese Gianfranco Revello nel corso di una semplice cerimonia. E' una giusta e meritata ricompensa, che onora il suo pluridecennale impegno all'interno del gruppo e della sezione, mai venuto meno, neppure nel 2008 quando ha lasciato la carica di capogruppo a Carlo Cattaneo. Felice comincia a mettersi in evidenza nel 1976 con il terremoto che distrugge il

Friuli, quando nasce la squadra che da lui prende il nome e riconosciuta anche dalla sezione di Torino. Sotto la sua direzione, la squadra opera tra il 1976 e il 1977 nel cantiere ANA numero 5 a Villa Santina, ma poi prosegue nella lontana Irpinia a Pescopagano nel 1981-1982 dopo il terremoto del 1980 e in Valle Susa a Venas nel 1983 per l'incendio che investe l'intero paese.

Nel 1987 è scelto come capogruppo dagli alpini di Rivoli quando il vecchio capogruppo Carlo Durbiano lascia l'incarico a un socio più giovane, capace di rilanciare la vita associativa del gruppo. E Felice non delude dando a tutti i soci modo e spazio di esprimersi secondo le proprie capacità. Alla luce delle tensioni che si sono create negli anni precedenti, punta molto sulla coesione del gruppo ed è solito ripetere: "Se saremo uniti e disponibili, saranno tante le cose che potremo fare". Infatti il gruppo supera le divisioni interne e diventa uno dei più attivi di tutta la sezione.

Anche come capogruppo continua la sua frenetica attività. Nei primi anni '90 lo troviamo nel rifacimento della grande croce sul Musinè e negli anni successivi a Rossosh nella lontanissima Russia, dove 50 anni prima gli alpini italiani hanno scritto pagine di eroismo, per la costruzione di un asilo-scuola.

Nel 1994 in occasione dei 70 anni del

gruppo si lancia in un'impresa ciclopica, che sembra al di là della sua portata: il restauro del 'Ciuchè Rot', il campanile medievale di San Martino ai Campi, da tempo in pessime condizioni. Ma anche in questo caso non delude ottenendo con la sua squadra apprezzamenti dall'amministrazione rivolese e dalla Sovrintendenza alle Belle arti.

Prima di lasciare la carica trova ancora il tempo per lanciarsi in un'altra grande iniziativa: la ristrutturazione di un'ala del vecchio palazzo comunale di Rivoli, data in comodato agli alpini, per trasferirvi la sede del gruppo. Oltre all'impegno con gli alpini, c'è anche quello in Africa, dove da 40 anni trascorre le sue ferie nelle missioni di Kenia, Tanzania, Etiopia realizzando progetti che aiutano quelle popolazioni a uscire dalla miseria.

Cosa dire di Felice? La sua preparazione tecnica e la serietà di uomo responsabile hanno trascinato per anni tanti volontari che hanno lavorato con lui seguendo il principio di 'dare molto senza nulla pretendere'. Anche a 82 anni, anche dopo la scomparsa prematura della moglie Dina, molto attiva nel gruppo alpini di Rivoli e da cui ha avuto due figli, Felice non si ferma e va avanti.

Grazie, capogruppo onorario. Sei un grande e ti vogliamo ancora più bene.

Franco Voghera

SISMA FRIULI: ORA COME ALLORA

Sono passati 40 anni dal terremoto del 1976, ma per noi alpini, che avevamo partecipato attivamente ai lavori negli undici cantieri organizzati dall'ANA, il tempo è come se si fosse fermato ad allora

Ora come allora'. Questo slogan, coniato dieci anni fa insieme all'indimenticabile maresciallo Rosatelli rinnovando a Villa Santina l'abbraccio con i nostri fradri furlani in occasione del trentennale del sisma, è ritornato nei giorni 17 e 18 settembre scorsi quando abbiamo ricordato quel tragico evento a 40 anni di distanza. Per noi che abbiamo partecipato attivamente ai lavori negli undici cantieri organizzati dall'ANA, con in testa il presidente Bertagnolli, il tempo è come se si fosse fermato ad allora.

Sabato 17 siamo stati ospiti del gruppo di Villa Santina che come sempre si è dimostrato pieno di attenzioni nei nostri confronti offrendoci ospitalità totale; lì si sono rivisti gli amici di allora, almeno quelli ancora in vita, e si sono rinnovate le emozioni e l'orgoglio di quel periodo,

sentimenti ancora palpabili in tutti noi. Un grazie va a tutti i protagonisti ancora in vita e a Maria Grazia, ex segretaria del sindaco Giatti, al quale in questa occasione è stata intitolata una sala polifunzionale del comune, ma il nostro pensiero è andato spesso al maresciallo Rosatelli, la cui memoria è sempre viva nel cuore di tutti noi.

Domenica 18 a Gemona c'è stato il riconoscimento della cittadinanza onoraria alla Brigata Alpina Julia; la pioggia battente, tale da interrompere la sfilata, ci ha bagnati sino al midollo e, particolare curioso, ha causato anche una serie di spogliarelli sparsi per la città, costringendo molti a cambiare gli abiti tutti inzuppati. Il nostro gruppo, che nella cerimonia di domenica 18 ha rappresentato la sezione di Torino, era composto dai rivolesi Feli-



Il gruppo rivolese degli alpini ripreso durante un viaggio verso Villa Santina in Friuli nel 1976

ce Cumino, Giovanni Fontana, Elio Elia e dal sottoscritto, ai quali si sono aggiunti altri alpini della sezione (in tutto eravamo in 9 con il nostro pulmino della protezione civile). Siamo ritornati a casa contenti e più ricchi internamente di quando siamo partiti. Chissà all'anniversario dei 50 anni cosa succederà?

Carlo Cattaneo, capogruppo degli alpini di Rivoli

UN CAMPO SCUOLA PER I RAGAZZI

Si è tenuto a Caselle per far loro conoscere la protezione civile, per far percepire le situazioni di pericolo e sapere come farvi fronte, per conoscere il territorio e scoprire lo 'spirito alpino'

La protezione civile dell'ANA della sezione di Torino ha organizzato quest'anno a Caselle Torinese il suo secondo campo scuola per i ragazzi, con la collaborazione del locale gruppo alpini e dell'amministrazione comunale. Una settimana di vita comunitaria tra i volontari dell'associazione per alunni della 1a e della 2a classe di varie scuole medie. Il campo è stato organizzato in prossimità del centro cittadino, nel grande 'parco fiera' parzialmente recintato e sempre presidiato. All'interno della base i volontari hanno montato le tende destinate ai dormitori, alla segreteria, all'infermeria, alle trasmissioni, alla didattica e poi i servizi sanitari e la grande cucina da campo. La settimana ha preso avvio lunedì 27 giugno con l'alzabandiera e il benvenuto del presidente sezionale Gianfranco Revello. Suddivisi in squadre, ognuna con il nome delle brigate alpine e con un proprio istruttore, i ragazzi sono stati impegnati in attività didattiche e ludiche con i volontari di varie associazioni come l'anti-incendi boschivi di Mathi, i vigili del fuoco e la Croce verde di Caselle, il gruppo cinofili, il gruppo alpinisti. Così han-

no appreso lo 'spirito alpino' e come può innescarsi e propagarsi un incendio, come lo si spegne, come vengono addestrati i cani da ricerca, come funzionano le trasmissioni radio, come si scala una roccia in sicurezza, come si convive con estranei in spazi ristretti, rispettando le esigenze di ognuno e obbedendo a ordini non sempre graditi.

Importante per la formazione dei ragazzi è stata la giornata trascorsa nella caserma Ceccaroni di Rivoli: per tutti la prima occasione di entrare in una caserma e osservare dal vivo le attività che vi si svolgono, parlare con i militari, capire gli scopi dell'esercito nei momenti di pace e nel corso di un conflitto, salire sui mezzi militari.

La settimana si è conclusa con una cerimonia al campo, cui hanno partecipato autorità e genitori. Quindi, accompagnati dalla fanfara alpina, i ragazzi hanno sfilato per le vie di Caselle fino alla chiesa parrocchiale per la santa messa.

Lo scopo dell'iniziativa è stato quello di far conoscere ai ragazzi la protezione civile e i suoi compiti, di percepire le situazioni di pericolo e di come farvi fron-



Un'immagine dei ragazzi del campo scuola durante l'esercitazione del tiro alla fune dello scorso anno

te, di conoscere il territorio in cui si vive e scoprire lo 'spirito alpino'.

L'organizzazione è stata impeccabile, ma la collocazione del campo era troppo vicina alle famiglie, sempre pronte a portare biancheria pulita o a controllare che i loro piccoli, non soffrissero il caldo, il freddo, la sete, la fame. Se lo scopo è anche far conoscere ai ragazzi lo spirito alpino, allora è meglio che il campo sia organizzato in un ambiente montano lontano da casa e sia più spartano, senza le solite comodità e la protezione dei genitori.

Manuela Montesi

LE CASTAGNE DELLA SOLIDARIETÀ

Si è svolta sabato 21 novembre a Rivoli a sostegno delle popolazioni terremotate una castagnata organizzata dai commercianti di via Piol in collaborazione con il gruppo alpini di Rivoli



Gli alpini di Rivoli al lavoro per preparare la castagnata

Nello spirito di solidarietà verso le popolazioni così duramente colpite dal terremoto in Italia centrale, che già aveva animato l'iniziativa 'A-matrici a n-a solidale', una nuova idea, coinvolgendo anche noi alpini, ha preso corpo sabato 21 novembre a cura della Associazione commercianti di Via Piol a Rivoli. Si è trattato di una 'castagnata solidale' dislocata in tre punti della città di Rivoli: piazzale dei portici (gruppo alpi-

ni), piazza Garibaldi (commercianti) e piazza Matteotti (gruppo alpini e Istituto Salotto e Fiorito). In questi luoghi della città si cuocevano e distribuivano le castagne a offerta libera, mentre l'Istituto Salotto e Fiorito offriva i prodotti della sua scuola di cucina presentati dagli allievi. In diversi esercizi pubblici era inoltre possibile gustare un bicchiere di vino novello per accompagnare le castagne. La preparazione di ben 350 kg di questo frutto d'autunno ha richiesto una intera serata di lavoro presso la nostra sede, impegnando una trentina di persone tra alpini e commercianti.

Il pubblico, sia di Rivoli sia quello di passaggio, ha risposto con slancio contribuendo così al buon esito della manifestazione. Per decisione dell'Associazione Commercianti di Via Piol, alla quale va il nostro sentito ringraziamento, le offerte raccolte durante la castagnata solidale sono state versate al nostro gruppo nel corso di una piccola cerimonia pres-

so il nostro gazebo nel corso della fiera di Santa Caterina, dove tradizionalmente gli alpini preparano vin brulé e cioccolata calda. Sarà nostra cura far pervenire l'importo alla sede nazionale della nostra associazione per il tramite della Sezione di Torino.

Sempre in tema di castagne e riprendendo una vecchia abitudine, quest'anno noi alpini abbiamo organizzato un'altra castagnata, questa volta presso il complesso scolastico della Casa del Sole. Inizialmente la castagnata prevedeva soltanto il coinvolgimento dei bambini della scuola materna, ma si sa come vanno queste cose e, una volta preso l'avvio, si sono aggiunte anche altre classi delle scuole elementari.

Fortunatamente avevamo castagne a sufficienza, per cui è stata una bellissima festa per gli oltre 200 ragazzi che entusiasti hanno partecipato e che, ci auguriamo, vorranno bene agli alpini ancora un po' di più.

Beppe Ravizza